

## Precari Asu, posti e paghe a rischio È protesta

●●● Lavoratori Asu sul piede di guerra. «A dicembre, dopo 15 anni di servizio, rischiamo di andare tutti a casa». Ad oggi, infatti, esiste una copertura finanziaria fino a ottobre. Ma a rischio ci sono anche le mensilità di novembre e dicembre. Sono circa 6.500 in tutta l'Isola, impegnati in attività socialmente utili. Provengono per lo più da cooperative che fornivano servizi ai Comuni. Da giorni stanno attuando diverse forme di protesta: dall'astensione dal lavoro all'occupazione simbolica delle aule consiliari.

Nei giorni scorsi molti di loro si sono dati appuntamento a Villafrati, in un'aula consiliare gremita all'inverosimile. Delegazioni sono giunte da Mezzojuso, Campofelice di Fitalia, Godrano, Misilmeri, Bolognetta, Bisacquino, Marineo, Piana degli Albanesi, Cerda, Ciminna, Palazzo Adriano, Caccamo, Prizzi, Corleone, Monreale, Belmonte Mezzagno, Balestrate, Partinico, Valderice e San Cipirello. Presenti anche delegazioni di sindaci e assessori comunali. All'incontro hanno preso parte pure i deputati regionali Mariana Caronia e Salvino Caputo. Un dibattito che è poi continuato a San Cipirello, dove lunedì è stata convocata una seduta straordinaria del Consiglio.

A San Cipirello sono 28 i lavoratori Asu che, per circa 500 euro al mese, collaborano col Comune nel settore scolastico, mensa e biblioteca. «Da dicembre - fa notare il sindaco Tonino Giammalva - con la loro assenza saranno messi a rischio questi servizi». Martedì prossimo a Palermo è previsto un incontro con l'assessore regionale Giuseppe Spampinato. (\*MARA - LEAS\*)